si è pronunciato sui detti documenti contabili sui quali, invece, il Ministero del tesoro si è espresso con osservazioni [9]: si ribadisce la necessità che i termini vengano rispettati, sopra tutto, da parte dell'Ente.

Rispetto alle previsioni iniziali, gli indici di scostamento (valore ottimale di riferimento pari ad *1*) denotano percentuale più sensibile per le entrate - che da *0,67* passa a *0,48* - e, in minore misura, per le spese che da *0,59* scende a *0,48*. Da un punto di vista quantitativo, gli scostamenti [10] sono più elevati per le entrate (lire 95.342 milioni) che per le uscite (lire 94.046 milioni): con riferimento alle entrate attengono, prevalentemente, ai movimenti in c. capitale tra cui risultano impropriamente iscritte anticipazioni di tesoreria.

Sono da evitare, pertanto, conformemente a quanto rilevato dal Collegio dei revisori nella relazione al consuntivo 1999 [11], previsioni inadeguate o eccedenti le reali esigenze gestionali tali da rendere necessarie le conseguenti, tempestive variazioni.

---

[9] Le osservazioni - in conformità a quelle del Collegio dei Revisori - attengono, in particolare, all'esigenza di adottare urgenti provvedimenti volti a risolvere il contenzioso con i soggetti utilizzatori delle acque, in quanto l'aleatorietà dei proventi derivanti dai servizi resi pregiudica il raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione.

[10] Escluse le partite di giro, i principali **scostamenti** riguardano: *a)* **per le entrate**: proventi per i servizi di somministrazione idrica: uso irriguo (-1.869 milioni), civile (-2.528 milioni), industriale (+471 milioni); importi dei lavori ed espropriazioni per realizzazione opere pubbliche in concessione (-54.146 milioni); anticipazioni dal c/c di tesoreria (-38.497 milioni); proventi per realizzazione e progettazione in concessione di opere pubbliche in concessione (-3.603 milioni); recuperi e rimborsi diversi (+703 milioni); *b)* **per le uscite**: estinzione anticipazioni dal tesoriere (-38.477 milioni); spese di indagine, progettazione, direzione e collaudo lavori in concessione (-1.218 milioni); servitù passive e canoni concessioni diverse (-601 milioni); attività connesse all'applicazione dei decreti legislativi 626/94 e 494/96 (-3.740 milioni); oneri finanziari (-489 milioni); oneri tributari (-586 milioni); acquisto e trasformazione immobili (-2.428 milioni); lavori ed espropriazioni di opere in concessione (-47.145 milioni); anticipazione alle imprese su lavori in concessione (-1.188 milioni).

[11] Verbale n.7 del 13.3.2001.

5. - I RISULTATI GESTIONALI.

## 5.1 - NOTAZIONI GENERALI.

Premesso che i compiti dell'Ente sono tutti correlati alle risorse idriche, i **quantitativi d'acqua erogati** nel biennio 1998/99 sono stati, secondo i vari usi, i seguenti (in metri cubi) [12]:

| | **1998** | **1999** | *var. %* |
|---|---|---|---|
| • *civile* | 247.100.000 | 252.824.000 | *2,32* |
| • *irriguo* | 387.353.000 | 305.359.000 | *-21,17* |
| • *industriale privato* | 214.000 | 205.000 | *-4,21* |
| • *Ilva* | 53.525.000 | 54.870.000 | *2,51* |
| **totale mc.** | **688.192.000** | **613.258.000** | ***-10,89*** |

Circa le **opere realizzate** si rammentano: ***a)*** il completamento e l'ammodernamento delle strutture relative allo schema *Jonico-Sinni* (traversa Sarmento, gronde Agri-Sauro e ripristino degli organi di scarico del Pertusillo) e allo schema *Basento-Bradano-Ofanto* (lavori secondari presso le dighe ed esecuzione dei lavori di adduzione alle opere di convogliamento da Trivigno ad Acerenza e da Acerenza all'invaso di Genzano); ***b)*** le manutenzioni ordinarie e straordinarie di talune opere eseguite in concessione, con particolare riguardo agli adduttori e alle dighe; ***c)*** l'appalto e l'avvio ad esecuzione di lavori locali in Basilicata e in Campania.

In ragione di quanto precede sono stati assunti *impegni* per lire 26.874.569.593 e *accertate* entrate per lire 19.854.133.859.

* * *

Dalle riassuntive risultanze generali (tabella C), dai grafici che seguono (nn.1 e 2) nonché dagli indicatori e dall'analisi dei bilanci che seguiranno, é possibile desumere nel 1999 il ridimensionamento del panorama gestionale, rispetto all'esercizio precedente:

**TABELLA C** *(in milioni di lire)*

| RISULTANZE GENERALI | 1998 | var% | 1999 | var% |
|---|---|---|---|---|
| AVANZO o DISAVANZO (-) | | | | |
| - di competenza | **13.890** | *-136,2* | **-1.296** | *-109,3* |
| - di amministrazione | **8.456** | *255,1* | **7.160** | *-15,3* |
| - economico | **16.671** | *175,4* | **-1.480** | *-91,1* |
| PATRIMONIO NETTO (comprensivo del fondo di dotazione di lire 2 miliardi) | **3.178** | *123,6* | **1.698** | *-46,6* |
| RESIDUI: attivi | **78.420** | *25,4* | **75.326** | *-3,9* |
| Passivi | **82.336** | *18,5* | **68.737** | *-16,5* |

[12] Dati forniti dall'Ente.

**GRAFICO N.1** - Risultati finanziari, economici e patrimoniali

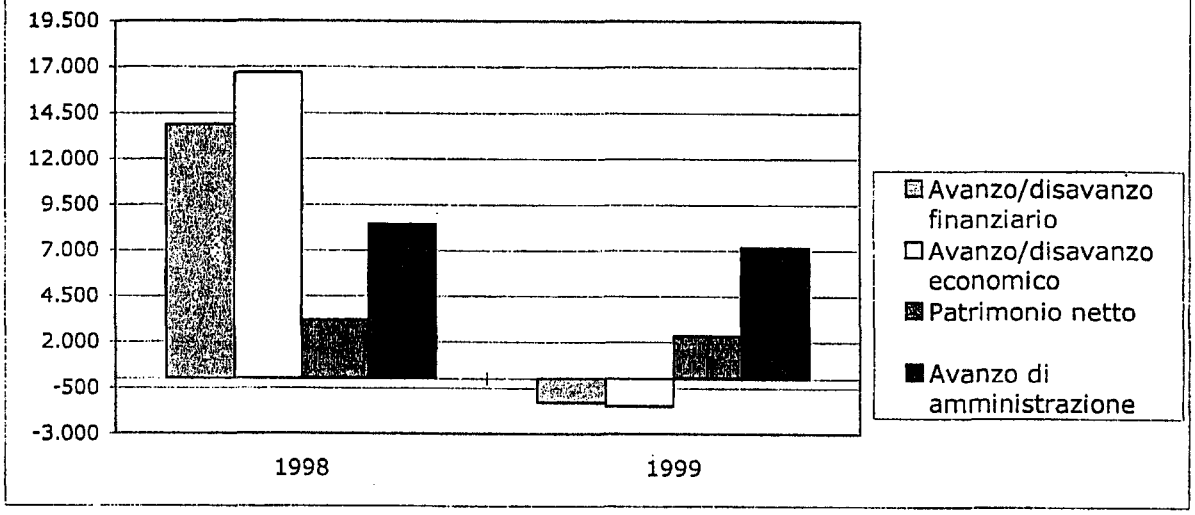
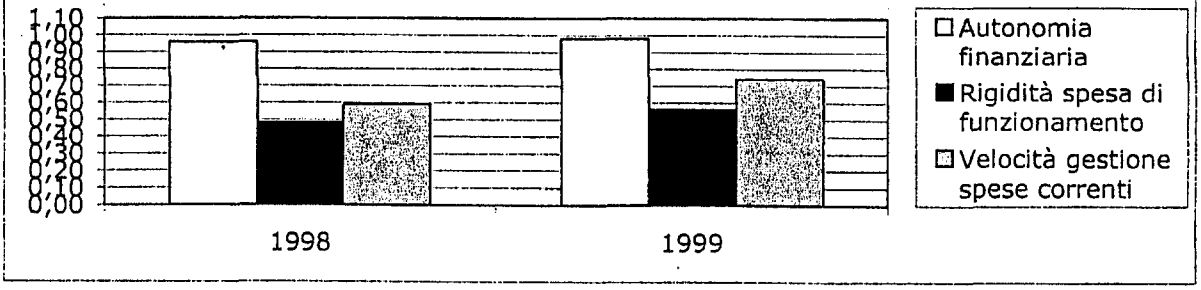



**GRAFICO N.2**




I suddetti valori contabili di competenza evidenziano marcato peggioramento col ritorno ai disavanzi sia finanziario (lire 1.296 milioni) sia economico (lire 1.480 milioni), in quanto, come già accennato (*cfr.* par. 2.4), l'equilibrio dei conti dell'Ente continua a essere condizionato dalla incompleta e/o mancata acquisizione delle entrate che l'Ente stesso ritiene dovute da taluni fruitori della risorsa idrica.

Situazione, questa, assai critica dato che il corrispettivo per la somministrazione dell'acqua costituisce la prevalente entrata *corrente* come si desume dal prospetto che segue in cui sono riportati i relativi accertamenti al 31.12.1999 [13]:

| | *(in milioni di lire)* |
|---|---|
| Uso irriguo | 11.638 |
| Uso civile | 8.931 |
| Uso industriale | 7.308 |
| Uso idroelettrico | 553 |
| **Totale** | **28.430** |

Nell'esercizio in esame, infatti, solo i corrispettivi per l'acqua erogata ad uso industriale privato (ILVA) e idroelettrico (ENEL) sono stati quasi completamente incassati per circa lire 7,1 miliardi - poiché non legati al principio del ristoro dei costi ma "a fatturazione" effettiva - mentre per l'acqua ad uso civile non figura nessuna riscossione ed è irrisorio l'importo incamerato per l'acqua ad uso irriguo (appena lire 91 milioni circa su 11.638).

L'Ente rischia, dunque, per questo profilo, il dissesto finanziario tanto più che finora non ha potuto ottenere, nonostante da tempo richiesto, un adeguato contributo *straordinario* da parte dello Stato (come, invece, avvenuto per l'AQP S.p.a).

---

13 Nel 1998 gli accertamenti furono (in milioni di lire) i seguenti:

| | |
|---|---|
| - uso irriguo | 11.355 |
| - uso civile | 8.871 |
| - uso industriale | 6.952 |
| - uso idroelettrico | 541 |
| **Totale** | **27.719** |

Il panorama é appesantito, peraltro, dai maggiori pagamenti complessivi e dalle minori riscossioni complessive nonché dai minori accrediti degli importi per lavori in concessione.

Il mancato introito di gran parte delle rilevanti e previste entrate ordinarie, dà luogo all'incremento dei già consistenti residui attivi – all'inizio del 1999 i complessivi residui della categoria VII (entrate derivanti dalla vendita e dalla prestazione di servizi) ammontavano a oltre 58 miliardi di lire (dei quali circa 25, poi, riscossi nell'esercizio) -, comporta il ricorso a notevoli anticipazioni di tesoreria (ancorché ridotte da lire miliardi 29,8 del 1998 a lire 21,5), con aggravio di interessi passivi (circa lire 160 milioni nel 1999): anticipazioni che, riferite ad operazioni infra annuali, determinano il rigonfiamento della componente della gestione in c. capitale.

* * *

Senza considerare le partite di giro, la maggior parte dei *crediti* vantati dall'Ente si riferisce al corrispettivo per la somministrazione delle risorse idriche, specie relativamente all'esercizio di competenza, nonché al biennio 1997/98, e ai lavori ed espropriazioni risalenti all'esercizio 1994 [14], come dalla tabella **D** che espone i più rilevanti importi:

[14] In base a quanto riferisce l'Ente essi attengono, a crediti iscritti in bilancio negli anni 1989-93 verso enti finanziatori delle opere pubbliche in concessione, per i quali si rese necessaria, a consuntivo 1994, la verifica e la loro parziale eliminazione.

**TABELLA D** *(in milioni di lire)*

| cap. | residui attivi [15] | esercizio di provenienza | | | | | | Totale al |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 31/12/99 |
| | ***movimenti correnti*** | | | | | | | |
| 20301 | contributo alla gestione Min. Pol. Agricole | | | | | | 211 | **211** |
| 30704 | servizi di somm. Risorse idriche - uso irriguo | | 1.977 | 909 | 2.650 | 3.174 | 11.547 | **20.257** |
| 30706 | servizi di somm. Risorse idriche - uso civile | | 1.182 | 2.023 | 9.084 | 8.871 | 8.931 | **30.091** |
| 30707 | servizi di somm. Risorse idriche - uso industriale | | 137 | 110 | | 35 | 714 | **996** |
| 30709 | proventi proget. e realiz. in concess. di opere pub. | 2.843 | 3 | | 47 | | 21 | **2.914** |
| | ***movimenti in conto capitale*** | | | | | | | |
| 41401 | lavori ed espropriazioni per realizzazione oo.pp. in concessione | 14.713 | 465 | | 183 | | 168 | **15.529** |
| 41402 | recuperi da imprese di importi anticipati su lavori appaltati | | 16 | | 468 | 40 | 2.177 | **2.701** |
| 41404 | riscossione crediti diversi | 833 | | | | | | **833** |
| | **totale** | **18.389** | **3.780** | **3.042** | **12.432** | **12.120** | **23.769** | **73.532** |

Secondo dati forniti dall'Ente la situazione creditoria verso consorzi ed enti [16] (al netto dell'iva) era al 31.12.1999 la seguente (v. tabella **E**):

[15] Per i capitoli 30709 e 41401 i principali debitori sono il Ministero dei Lavori Pubblici, la Cassa DD.PP, le Regioni Puglia e Basilicata.

[16] L'Ente autonomo acquedotto pugliese (E.a.a.p.) deve all'Ente Irrigazione circa lire 30.090 milioni (di cui ben 21.160 milioni relativi al quadriennio 1995/98 = *importi desunti dall'elenco residui riportato nel conto consuntivo 1999, capitolo 30706*).

**TABELLA E** *(in milioni di lire)*

| Ente | credito all'1.1.1999 | importo dovuto per consumi 1999 | riscossioni nel 1999 | credito al 31.12.1999 |
|---|---|---|---|---|
| E.a.a.p. | 21.160 | 8.930 | - | 30.090 |
| Regione Puglia | 1.180 | - | - | 1.180 |
| Cons. Bradano/Met | 24.155 | 3.153 | 24.155 | 3.153 |
| Cons. Stornara/Tara | 3.313 | 743 | - | 4.056 |
| Cons. Vulture/A.B. | 1.539 | 585 | - | 2.124 |
| Cons. Bonifica Capit. | 391 | 316 | 148 | 559 |
| Cons. Ferro/Sparviero | 709 | 128 | - | 837 |
| Cons. A.S.I. Matera | - | 11 | - | 11 |
| Consorzio Alta Val d'A. | 137 | 18 | - | 155 |
| Consorzio Terre Apulia | 607 | 813 | - | 1.420 |
| **Totale** | **53.191** | **14.697** | **24.303** | **43.585** |

* * *

Le perduranti, accennate, difficoltà e il modesto contributo dello Stato (appena lire 600 milioni annui) hanno prodotto la decisa diminuzione (*21,8%*) delle entrate, contro la minore flessione (*9,3%*) delle uscite, nonché il già menzionato *disavanzo finanziario.*

In esito alla diminuita acquisizione delle risorse finanziarie, sopra tutto proprie, si è determinata, altresì, un riduzione del saldo corrente che, insieme ad altre componenti ha prodotto il *disavanzo economico.*

Si alleggerisce, invece, anche se resta notevole in considerazione della consistenza complessiva del bilancio, la mole dei residui legata, per le componenti attive, agli indicati comportamenti renitenti di alcuni fruitori della risorsa idrica e, per quelle passive, allo svolgimento dei lavori commissionati. La prevalenza dei pagamenti sulle riscossioni e del relativo (negativo) differenziale su quello positivo dei residui, determina la riduzione dell'*avanzo di amministrazione*.

## 5.2 - LA SITUAZIONE FINANZIARIA

**TABELLA F** *(in milioni di lire)*

| RENDICONTO FINANZIARIO | 1998 | | 1999 | |
|---|---|---|---|---|
| | importo | *inc. %* | importo | *inc. %* |
| **ENTRATE ACCERTATE** | | | | |
| - correnti | 35.550 | *32* | 32.361 | *37* |
| - in conto capitale | 70.502 | *64* | 43.713 | *50* |
| - partite di giro | 4.916 | *4* | 10.698 | *13* |
| ***TOTALE ENTRATE*** | **110.968** | *100* | **86.772** | *100* |
| *variazione %* | *80,1* | | *-21,8* | |
| **USCITE IMPEGNATE** | | | | |
| - correnti | 27.448 | *28* | 25.370 | *29* |
| - in conto capitale | 64.714 | *67* | 52.000 | *59* |
| - partite di giro | 4.916 | *5* | 10.698 | *12* |
| ***TOTALE USCITE*** | **97.078** | *100* | **88.068** | *100* |
| *variazione %* | *16,1* | | *-9,3* | |
| **AVANZO O DISAVANZO (-) FINANZIARIO** | **13.890** | | **-1.296** | |
| *variazione %* | *163,2* | | *-109,3* | |

Diminuiscono i movimenti sia correnti (*-8,9%* per le entrate e *-7,6%* per le uscite) sia in conto capitale (*-37,9%* per le entrate e *-19,6%* per le uscite) che risultano, peraltro, influenzati dalle operazioni di tesoreria.

**5.2.1** - Relativamente alle **partite correnti** (prospetti 1 e 2), malgrado la maggiore flessione degli accertamenti rispetto agli impegni, permane, ancorché di importo inferiore al 1998 (da lire 8.102 a lire 6.991 milioni = *-13,6%*), il relativo *saldo* positivo.

Ai fini dell'analisi di funzionalità gestoria, dagli *indici di velocità* si desume il peggioramento (da *0,41* a *0,33*) della velocità di riscossione: per la *vendita di beni e prestazioni di servizi* sono stati complessivamente incassati 34.629 milioni di lire (9.632

per la competenza [17] e 24.997 milioni per i residui) - a fronte dei 30.877 milioni accertati nonché dei 58.042 milioni in c. residui - con notevole differenza in meno. In base ad un calcolo approssimativo, infatti, tenendo conto dei 613.258.000 mc. di acqua erogati in base al "prezzo remunerativo del costo del servizio" (lire 46,495 al mc.), l'Ente avrebbe dovuto riscuotere, *limitatamente alla competenza*, circa lire 28,5 miliardi e non, invece, quasi un terzo di detta somma.

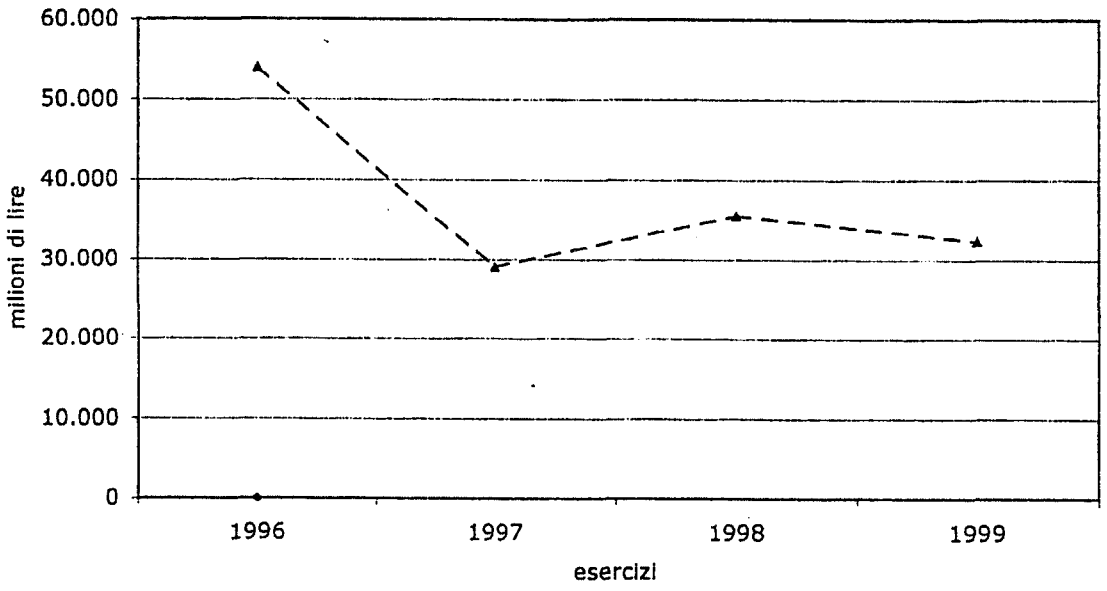
Si ribadisce, dunque, all'EIPLI di provvedere, con tutti i mezzi che l'ordinamento consente, al sollecito incasso dei crediti considerata la notevole consistenza dei residui attivi di competenza e la ancora insufficiente riscossione di quelli degli anni precedenti: né si comprende perché questo rimedio non sia stato più incisivamente perseguito, al fine di superare e risolvere il grave deficit finanziario.

Migliora, invece, l'attività di pagamento (da *0,59* del 1998 a *0,74*) delle spese che, in gran parte, sono obbligatorie.

**A)** Avuto riguardo alle **entrate correnti**, il cui andamento negli ultimi quattro esercizi si desume dal grafico n.3, si segnala la diminuzione degli accertamenti per vendita beni e prestazioni servizi (da lire 34.087 del 1998 a 30.877 milioni = *-9,5%*) determinata dai minori proventi per spese generali derivanti da progettazione e realizzazione di opere pubbliche in concessione (da lire 6,3 miliardi nel 1998 a 2,4 miliardi nel 1999).

[17] In base ad un calcolo approssimativo, infatti, tenendo conto dei 558.183.000 mc. di acqua erogati in base al "prezzo remunerativo del costo del servizio" (lire 46,495 al mc.), l'Ente avrebbe dovuto riscuotere, *limitatamente alla competenza*, circa lire 26 miliardi e non, invece, quasi un terzo di detta somma.

**GRAFICO N.3** - evoluzione delle entrate correnti

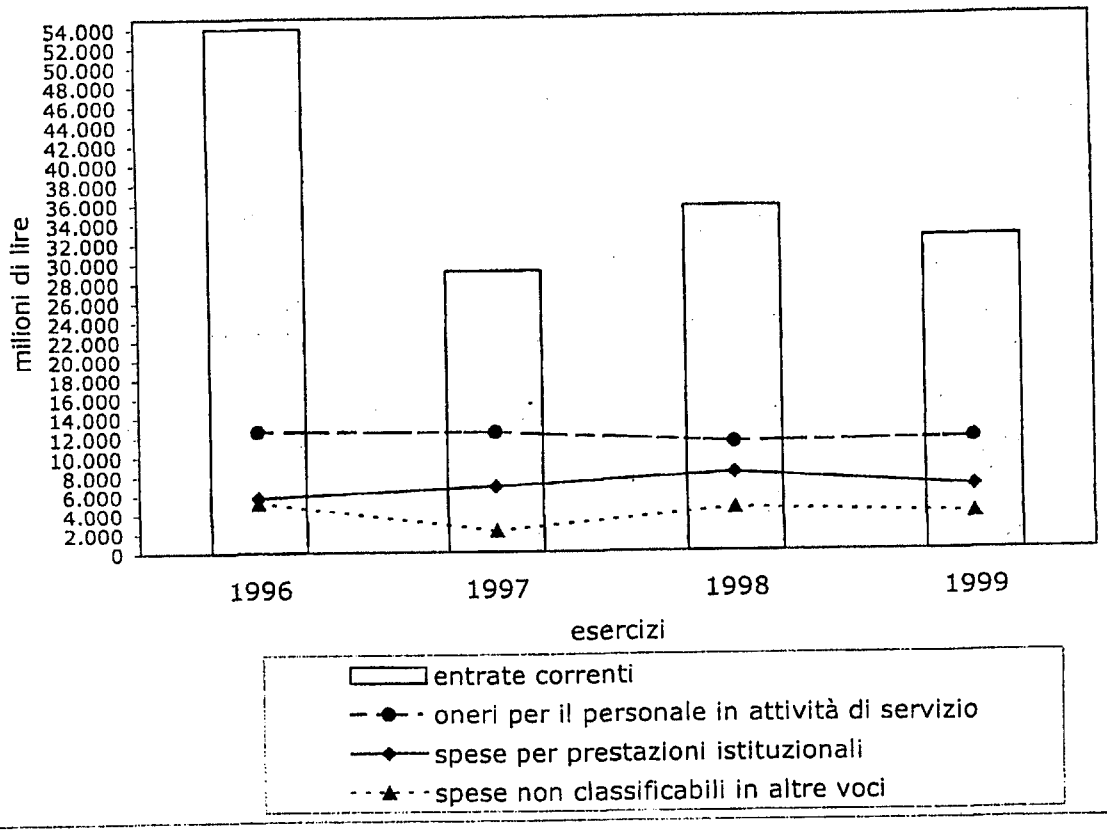



Il volume complessivo delle entrate correnti è riuscito a coprire integralmente, nel biennio 1998-1999, le corrispondenti spese ed è stato destinato, in termini percentuali, a:

| | 1998 | 1999 |
|---|---|---|
| oneri per il personale | 31,90 | 35,99 |
| spese per acquisto beni di consumo e servizi | 5,15 | 7,26 |
| Spese per prestazioni istituzionali | 22,94 | 20,61 |
| spese per gli organi dell'Ente | 0,32 | 0,32 |
| Spese non classificabili in altre voci | 12,70 | 11,98 |
| oneri finanziari e tributari | 4,19 | 1,78 |
| **Copertura % delle spese correnti sulle entrate correnti** | **77,20** | **77,94** |

Nel grafico n.4 sono, invece, messe a raffronto, per l'ultimo quadriennio, le entrate correnti con le principali uscite correnti, al fine di dimostrarne il relativo margine di copertura:

**GRAFICO N.4**




**B)** Le principali **spese correnti** (lire 25.370.188.299) attengono per il:

- *46%* agli *oneri per il personale in servizio* (cat .2), in aumento (*2,7%*) in confronto al 1998;

- *26%* a *prestazioni istituzionali* [18] (che diminuiscono del *18,2%*);
- *15%* alle *spese non classificabili in altre voci*, in flessione (*-14,1%*), costituite, quasi esclusivamente, da *oneri per liti, arbitraggi ed attività legale* (lire milioni 3.861 rispetto al 4.494 milioni del 1998) su cui continuano ad influire le menzionate contestazioni circa l'applicazione delle nuove tariffe [19];
- *10%* all'*acquisto di beni e servizi* [20] (da lire 1.832 a 2.500 milioni =*36,5%*);
- *2%* agli *oneri tributari* (da lire 991 a 414 milioni = *-58,2%*);
- *1%* agli oneri *finanziari* che flettono di 339 milioni.

Cenno a parte meritano, infine, le spese per incarichi professionali e consulenze: secondo dati forniti dall'Ente, gli importi erogati nel 1999 ammontano a complessive lire 500.959.627 (inseriti nei capitoli 10404, 10407, 10416, 10426, 10422 e 11001) [21] contro lire 360.209.344 del 1998.

L'indice di composizione di dette spese - costituito dal rapporto tra le spese di funzionamento e il totale delle uscite correnti - aumenta da *0,48* a *0,56* ed evidenzia

---

[18] Bandi di gare, studi, indagini, rilevazioni, progettazioni, direzione di lavori, manutenzione e gestione degli impianti irrigui e degli acquedotti, canoni concessioni diverse, pratiche espropriative, ecc.

[19] Il contenzioso si è riflesso sugli introiti di competenza tanto che ha dato luogo a residui attivi di lire milioni: 11.547 (per il cap. 30704: uso irriguo), 8.931 (per il cap. 30706: uso civile), 714 (per il cap. 30707: uso industriale) e 32 (cap. 30705: uso idroelettrico). Rilevanti importi provengono, altresì, per lo stesso motivo, dal precedente esercizio.

[20] In particolare i costi per il funzionamento degli uffici, quali: manutenzione, spese telefoniche, energia elettrica, pulizie, spese di rappresentanza, vigilanza, servizi informatici, ecc.

[21]

| | | |
|---|---|---|
| 10404 | indagine, progettazione, direzione e collaudo lavori in concessione | 58.140.000 |
| 10407 | pratiche espropriative e sistemazione volture catastali | 11.308.532 |
| 10416 | gestione sistemi informativi | 93.000.000 |
| 10422 | gare, commissioni, comitati, concorsi, accertamenti sanitari, ecc. | 19.165.322 |
| 10426 | attività connesse ai d.lgs 626/94 e 494/96 | 125.869.680 |
| 11001 | vertenza Ente/Pontrelli | 58.124.884 |
| | vertenza Ente/dipendenti vari | 51.408.000 |
| | vertenza Ente/Picciotto | 19.005.782 |
| | Altre vertenze | 64.937.427 |
| | **Totale** | **500.959.627** |

irrigidimento gestionale con tendenza alla riduzione dei margini per la programmazione e l'espletamento dell'attività istituzionale.

È da condividere l'invito rivolto all'Ente dal Collegio dei revisori alla riduzione della spesa corrente attraverso il contenimento sia degli incarichi a professionisti esterni che delle missioni del personale, la revisione dei rapporti contrattuali, la riconsiderazione delle prestazioni per lavoro straordinario ecc..

* * *

**5.2.2. -** Nell'ambito dei **movimenti in conto capitale** (prospetti 1 e 2) occorre evidenziare, per le entrate, la brusca diminuzione delle riscossioni di crediti passati da oltre 40 miliardi ad appena 22 miliardi. Di essi, si rammentano gli *accertamenti* (cap. 41401: lire 19.854 milioni = *-50,9%*, rispetto ai 40.495 milioni del 1998, quasi completamente riscossi) per finanziamento lavori ed espropriazioni destinati alla realizzazione di opere pubbliche in concessione nelle regioni Puglia, Basilicata e nel comprensorio dell'Irpinia. In diminuzione anche le anticipazioni dal c/c di tesoreria (diminuiti a lire 21.503 milioni, contro 29.882 del 1998 = *-28,1%*) pareggiate dalle uguali uscite per i relativi rimborsi.

Le spese flettono complessivamente (ma non per tutte le voci del titolo II); in particolare si segnalano gli *impegni* per: a) acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari (*-14,1%* rispetto al 1998), di cui lire 26.875 milioni [22] per lavori ed espropriazione di opere pubbliche in concessione (cap. 21102: pagati lire 16.552 milioni) e lire 171,9 milioni per acquisto e miglioramento immobili; b) immobilizzazioni tecniche (mobili e macchine d'ufficio: da 85 a 268 milioni); c)

[22] La differenza tra le entrate (lire 19.854 milioni) accertate a tale titolo e le spese impegnate (lire 26.875 milioni) è dovuta al meccanismo delle anticipazioni erogate dagli enti finanziatori di opere pubbliche in concessione. A fronte delle erogazioni ottenute, l'Ente non riesce ad emettere tempestivamente gli stati di avanzamento dei lavori (a causa di ritardi burocratici nelle procedure di appalto, difficoltà oggettive nell'inizio dei lavori, ecc.), per cui viene a crearsi discrasia tra i

concessione di crediti e anticipazioni (alle imprese) per lavori in concessione: da 71 a 2.312 milioni.

In decremento di circa 8 miliardi (*-19,6%*) si presenta, invece, il titolo III (estinzione di debiti) che riflette la posta compensativa dei movimenti di tesoreria.

* * *

**5.2.3.** -Le **partite di giro**, in netta crescita da lire 4.916 a ben lire 10.968 milioni (*=123,1%*), comprendono, in gran parte, le normali ritenute erariali, previdenziali e le operazioni iva. Presentano minori importi "in conto sospesi" [23] (lire 37 milioni circa, rispetto ai 180 milioni del 1998) sicché si invita l'Ente a proseguire nell'adozione delle già suggerite iniziative di detta voce.

**5.3 - I RESIDUI** (prospetto n. 3)

L'esercizio si chiude, contrariamente al 1998, con il saldo positivo di lire 6.589 milioni per effetto dell'eccedenza (lire 10.013 milioni) dei residui attivi degli esercizi precedenti sui passivi: incidenza che riesce a superare quella negativa (lire 3.424 milioni) dei residui di competenza.

L'evoluzione dei residui, complessivamente in diminuzione (più sensibile per i passivi), si presenta alquanto varia.

---

tempi di riscossione delle anticipazioni - che sono immediati - e momenti di spesa degli importi stessi, diluiti in un maggior lasso di tempo.

[23] Somme di cui l'Ente, a fine esercizio, non è riuscito ancora ad individuare la giusta collocazione in bilancio. Si tratta, in particolare, delle seguenti voci: depositi indennità di esproprio per lavori di trivellazione; liquidazione recupero importo per somme corrisposte in più ai componenti del collegio sindacale, liquidazione importo spese collaudo per lavori, liquidazione importo abbonamenti a riviste varie, competenze e liquidazioni per vertenze legali, liquidazione importi interessi relativi ad utilizzo anticipazioni concesse dall'istituto tesoriere.

Gli attivi diminuiscono per la parte corrente [24] - circa il *73%* del totale [25] – a causa della contrazione di quelli provenienti dagli esercizi precedenti, in gran parte, riferibili alle prestazioni di servizi (uso irriguo e civile) mentre tornano leggermente a salire per la competenza. Sostanzialmente stabili, invece, quelli in conto capitale [26]: nell'ambito di questi ultimi, lire 15.530 milioni sono attribuibili alle entrate per espropriazioni nonché lavori per la realizzazione di opere pubbliche in concessione - e, quindi, alla gestione in c. terzi - e provengono prevalentemente (lire 15.361 milioni) dagli esercizi precedenti.

In discreto aumento (*38,3%*) i residui per partite di giro.

I passivi si riducono nella componente corrente e, sopra tutto, in conto capitale, mentre quasi raddoppiano per le partite di giro. Le voci più significative dei movimenti correnti riguardano la gestione degli impianti di captazione, le servitù passive, le spese legali, gli stipendi e i compensi straordinari, gli oneri tributari e le attività connesse all'applicazione dei decreti legislativi n.626/94 e n.494/96.

I residui *in conto capitale* - riferiti, in gran parte, alla gestione in c. terzi - flettono di circa lire 3 miliardi per gli esercizi precedenti (i capitoli più consistenti sono riferibili a: espropriazioni e lavori per opere pubbliche in concessione, estinzione di anticipazioni su lavori in concessione) e di circa lire 7,5 miliardi per la competenza (quasi totalmente riferibili all'acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari – cat. II).

Sembra utile evidenziare l'andamento dei residui nei grafici n.5 e n.6, con riguardo alla diversa composizione e alle differenziate incidenze e rapporti:

---

[24] Le voci più significative riguardano i servizi di somministrazione idrica, i proventi per progettazione e realizzazione opere pubbliche in concessione, il contributo pubblico alla gestione.

[25] E' da segnalare la notevole mole di lire 54.289 miliardi dei residui attivi della categoria VII (entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi), derivante per circa il *38%* dalla competenza 1999.

[26] Riferibili, principalmente, a: incasso importo lavori ed espropriazioni per realizzazione opere pubbliche in concessione, recupero da imprese di importi anticipati su lavori appaltati.